



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Oristano

Escursione del 28 settembre 2025

Anello di Punta Cartucceddu



[foto Mimma Deiana]

PRESENTAZIONE: l'escursione percorre l'anello attorno alla Punta Cartucceddu che fa parte geologicamente del complesso del Monte Ferru. Essa si svolge nell'area dell'omonimo cantiere forestale istituito nel 1992 dall'Azienda Foreste Demaniali di Nuoro con un'estensione di circa 850 ha e va dal livello del mare (Coccorrocci) fino alla punta Cartucceddu a quota 600 m circa. L'area è attraversata dal Rio Gattu che forma lungo il suo percorso delle piscine naturali, Is Piscinas e ospita una specie anfibia particolarmente protetta che è l'Euproatto sardo. Lungo il percorso si incontrano sovente delle carbonaie testimoni dell'intenso sfruttamento delle antiche leccete nella prima metà del 1900. La foresta è percorsa da una fitta rete di carrarecce. Macchia mediterranea, lecci e sughere sono i principali abitanti della foresta. La difficoltà dell'escursione è data soprattutto dal dislivello: si sale velocemente dal livello del mare a poco meno di 600 m di quota. I bei panorami però ripagano della fatica.

COMUNI INTERESSATI: Gairo e Cardedu (località Coccorrocci)

DURATA: 4 ore comprese le soste

DATI TECNICI: Distanza 8 km; Dislivello positivo 595 m; dislivello negativo 595 m. Segnaletica CAI presente: 102-103

CLASSIFICAZIONE: per la maggior parte **E (escursionistica)**. In alcuni tratti, soprattutto la parte apicale, **EE (escursionisti esperti)**. Vedi la «*Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà in ambito escursionistico e cicloescursionistico*», approvata dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo del CAI (CC).

DIRETTORI DI ESCURSIONE: Mimma Deiana [ASE; 333.5729652]; Mario Piras

RADUNO: a Cardedu località Coccorrocci: domenica 28/09 alle h 9:30. Da Oristano il viaggio dura circa 2,30 ore.

Ad Oristano: al parcheggio del Rimedio, sotto il cavalcavia, alle h 07:00 puntualissimi!

Chi volesse partire il giorno prima, c'e' un campeggio a Coccorocce che si raggiunge da Cardedu. Da Oristano si percorre la 131 fino a Nuoro dove si imbocca la Nuoro-Lanusei. All'uscita di Lanusei sulla destra, si prende la deviazione verso Cardedu.

PRENOTAZIONE: compilare il modulo al link http://bit.ly/orcai_escursione per i soci entro le ore 12:00 di sabato 27 settembre 2025. I NON soci entro venerdì 26 settembre ore 12:00. Cancellazioni (iter obbligatorio): i SOCI prima della partenza inviando un messaggio Whatsapp ai Direttori mentre i NON SOCI entro le ore 12:00 di sabato 27 settembre, pena il pagamento dell'assicurazione (8,40 euro a testa).

LIMITAZIONI: Max 30 persone adulte, 5 NON soci, no minori.

MEZZI E PASTI: Il luogo dell'escursione viene raggiunto con mezzi propri. Ogni partecipante provvede al proprio pasto durante l'escursione. Acqua abbondante. Per coloro che arrivano il giorno prima, nel campeggio è presente un ristorante pizzeria.

AVVERTENZE: La ricezione telefonica è buona lungo il sentiero.

EQUIPAGGIAMENTO: Obbligatori scarponi alti alla caviglia. Abbigliamento leggero a strati. 2 lt di acqua.

DESCRIZIONE: dal livello del mare, verso la fine della spiaggia di ciottoli di Coccorocce, comincia la nostra lenta salita sulla parete del monte. Si attraversa il corso del Rio Gattue si procede a sud-sud-ovest introducendoci in un sentiero sotto una lecceta. Si sale progressivamente fino alla nostra prima tappa, Sa perda istampada, monumento naturale da dov'è possibile ammirare la costa ogliastrina verso nord. Da qui si ritorna un po' indietro sul sentiero già percorso fino ad un bivio che ci indirizza verso la punta Cartucceddu. Il versante della punta che dà verso il mare è anche conosciuto come Capo Sferracavallo. Lungo la salita, pian piano, il bosco lascia il posto a nudi costoni rocciosi che portano in vetta da dove è possibile ammirare la costa di Tertenia e la valle di Sarrala a sud e la costa d'Ogliasta verso nord. Si torna poco indietro e si scende lungo il sentiero che ci riporta a Coccorocce e alle Is Piscinas. La principale difficoltà del percorso sta nel dislivello. La salita è ripida passando in poco tempo dal livello del mare a 600 mt. In alcuni punti il terreno è poco stabile per la presenza di detriti pietrosi. L'ultima parte del sentiero si svolge su roccia e la difficoltà diventa EE.

